



Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

4 GIORNI...3ASINI...1LIBRO

Bravo burro! Di J. Fante un libro per ragazzi. Ma nel modo più schietto e genuino conserva il tocco delizioso e inconfondibile di John Fante, quel misto di travolgente vitalità e di note patetiche che ne è così caratteristico. È la storia, allegra e toccante, di un bambino e del suo asinello coraggioso. E di una formidabile alleanza che permetterà di ricondurre al suo recinto un meraviglioso toro da combattimento e redimere un padre alla deriva. Ambientata in un Messico da favola, bonario, trafelato e pittoresco. Un Fante «diverso», in apparenza. In realtà, un testo che più fantiano sarebbe difficile immaginare: centrato, come nella saga di Bandini, sul difficile rapporto tra padre e figlio, ricco di umorismo e di commovente umanità.

Un viaggio facile, adatto a famiglie con bambini

Questa formula d'accompagnamento è rivolta a tutti gli escursionisti che non si ritengono degli esperti dell'outdoor ma in cerca di curiosità e appassionati alla conoscenza dei luoghi, alle famiglie alla ricerca di una vacanza rilassante e istruttiva, a tutte le persone alla ricerca di bei momenti da condividere con una guida locale. La indichiamo per famiglie con bambini a partire da 4 anni: questo non esclude che possano partecipare bambini di età inferiore. Lo faremo non da soli, ma con un compagno di viaggio fidato: l'asino. Un asino che accompagna un'escursione può trasportare tende, provviste, sacchi-letto: la loro presenza può alleviare la fatica e il disagio di camminare con uno zaino molto pesante, cosa quasi inevitabile se si affronta una traversata di più giorni. Calma, tenerezza, pazienza, empatia sono le qualità che contraddistinguono questo animale. Per molti potrà essere una rara occasione per avvicinare questi animali che dimostrano una stupefacente familiarità con l'uomo (soprattutto con i bambini) oltre che una intelligenza e una sensibilità insospettata.

la proposta di trekking nel Parco dell'Orsiera per l'estate 2013 - 4 giorni, 3 notti in rifugio e/o bivacco

quand'è stato che qualcuno vi ha letto un libro? Che vi siete sentiti "coccolati" e "cullati" dal ritmo del racconto? Immaginate allora di riprovare quelle sensazioni, in un prato, all'ombra degli alberi con vicino a voi 3 asinelli che pascolano. Ma il racconto parla di asini: potrebbero allora essere quegli stessi asini che ho di fianco a me i protagonisti del racconto, il media per assaporare ancora di più lo svolgersi delle vicende.

Come punti d'appoggio saranno utilizzati i rifugi, ma non solo: infatti si prevedono pernottamenti in strutture più semplici, non gestite, ma di indiscusso fascino come i bivacchi in quota, oppure tende da campo. Questo vuol dire che i partecipanti in queste occasioni dovranno anche cucinarsi la cena e prepararsi la colazione. Da un punto di vista logistico questo impegna maggiormente l'organizzazione che dovrà prevedere di portarsi tutto il necessario per i pernottamenti presso i bivacchi, ma crediamo che accresca maggiormente l'avventura del viaggio.

a chi è rivolto il trekking

Questa formula d'accompagnamento è rivolta a tutti gli escursionisti che non si ritengono degli esperti dell'outdoor ma anche agli escursionisti esperti in cerca di curiosità e appassionati alla conoscenza dei luoghi, alle famiglie alla ricerca di una vacanza rilassante e istruttiva, a tutte le persone alla ricerca di bei momenti da condividere con una guida locale. **Ai bambini a partire da 4 anni.**

PROGRAMMA

I GIORNO: FRAZ. ADRET – RIFUGIO GEAT VALGRAVIO; dopo essersi incontrati alla fraz. Adret del Comune di San Giorio di Susa si inizierà il viaggio con l'incontro con gli asini e il carico sui basti dei bagagli.

Dislivello +250 m, Lunghezza 2850m

dettaglio:

15,00	arrivo presso la fraz. Adret presentazione della guida presentazione degli asini
15,15	CHI E' L'ASINO: su post-it ciascuno segna una caratteristica dell'asino. Successiva analisi di quanto emergerà, riflessione sulle "etichette" che emergeranno; ricerca dei motivi che sono alla base dei successivi pre-giudizi.
15,30	lettura CAP I
16,45	in cammino
17,15	lettura CAP II
17,30	PRIMO APPROCCIO ALL'ASINO: L'ASINO SEPARATO DA NOI lo si osserva da fuori il recinto
18,00	lettura CAP III
18,15	sistemazione nella camera
18,30	la cura degli asini

II GIORNO: RIFUGIO GEAT VALGRAVIO - RIF. AMPRIMO; percorso semplice, su sentiero largo e ombreggiato. Lungo il tragitto si incontreranno antichi borghi montani.

Dislivello -100 m , +100 m, Lunghezza 6550m

dettaglio:

8,00	sveglia
8,30	colazione
9,15	SECONDO APPROCCIO ALL'ASINO: L'ASINO CON NOI gli asini vengono portati fuori dal loro recinto e messi in un secondo recinto più piccolo (l'asineggio). Ci si

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

Guide: Mario Cavallo (+ 39 338.7424424) – Chiara Ciminelli (+39 348.5506390) info@lacompagniadellasinello.it



Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

	dispone lungo il perimetro del recinto, all'interno, seduti. Gli asini saranno liberi di brucare al centro e/o andare a conoscere i nuovi arrivati. Intanto si affronteranno alcune nozioni sull'asino: evoluzione, fisiologia, etologia, la cura.
10,00	TERZO APPROCCIO ALL'ASINO: LA CONDUZIONE esercizi di conduzione all'interno del recinto. Passeggiata libera, con ostacoli.
10,30	lettura CAP V
10,45	QUARTO APPROCCIO ALL'ASINI: IL LAVORO descrizione del basto; dopo averlo osservato e compreso l'uso di tutte le sue parti si proverà a metterlo sull'animale. 1 gruppo metterà i basti agli animali, l'altro gruppo caricherà il materiale vario. Insieme si testerà se il basto è stato messo a dovere e il carico posizionato nel modo corretto.
11,45	FINE DEL LAVORO CON GLI ASINI: TOGLIAMO I BASTI E METTIAMO GLI ANIMALI NEL RECINTO
12,30	pranzo
13,45	lettura CAP VI
14,00	PREPARAZIONE DEGLI ANIMALI
15,00	PARTENZA
16,00	lettura CAP VII
18,00	ARRIVO AL RIFUGIO

III GIORNO: RIF. AMPRIMO – RIFUGIO TOESCA; percorso semplice, su sentiero largo. Dopo aver smontato il campo si caricheranno le tende sugli asini per trasferirsi presso il nuovo rifugio che ci farà da punto di appoggio.

Dislivello + 340 m, Lunghezza 1900m

dettaglio:

8,00	sveglia
8,30	colazione
9,00	lettura CAP VIII
9,15	QUINTO APPROCCIO ALL'ASINO: L'ASINO IN GITA Si prendono gli animali, si puliscono, gli si mette il basto e ci si dirige verso il rif. Toesca
11,00	arrivo al rifugio: TOGLIAMO I BASTI AGLI ASINI E LI LASCIAMO PASCOLARE
11,30	lettura CAP IX
12,00	pranzo
14,00	Si prendono gli animali, si puliscono, si coccolano
15,00	RELAX E TEMPO LIBERO

IV GIORNO: RIFUGIO TOESCA – PARADISO DELLE RANE – FRAZ. ADRET; Quarto giorno per andare ancora in giro per il Parco ormai esperti nella conduzione del nostro amico asino

Dislivello - 390 m, Lunghezza 4100m

8,00	sveglia
8,30	colazione
9,00	lettura CAP XI: IL RITORNO A CASA
9,30	si prendono gli asini e si iniziano a preparare
10,30	partenza
12,00	pranzo presso il Paradiso delle Rane
14,00	partenza per le auto
15,30	arrivo alle auto e saluti

Partenza:

mercoledì 22 agosto alle ore 15.00 ritrovo presso la fraz. Adret di San Giorio di Susa

Come raggiungere il luogo di ritrovo:

Dall'autostrada Torino – Bardonecchia – Frejus prendere l'uscita Bussoleno - Chianocco. Dallo svincolo prendere il senso obbligato sino alla rotonda che si percorre tutta verso SX per tornare indietro, passando sotto il ponte dell'autostrada sino all'incrocio con la SS 24. Dall'incrocio girare a sinistra in direzione di San Giorio, raggiunto il paese girare a destra in corrispondenza dell'incrocio principale seguendo le indicazioni per le Borgate Balma, Pognant, Città, rifugi Geat Val Gravio, Amprimo e Toesca. Raggiunto il paesino di Città, proseguire fino alla borgata Adret 1.120 m dove si lascia l'auto.



Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

L'asino

L'asino, animale dal carattere placido, sicuramente robusto, ma tuttavia sensibile, si pone come strumento di mediazione e di educazione con i bambini, i giovani in difficoltà e i disabili. Calma, tenerezza, pazienza, empatia sono le qualità che contraddistinguono questo animale. L'attenzione che dovremo dimostrargli mentre porterà i nostri bagagli ma anche il contatto e il legame che si creerà con questo animale durante le nostre escursioni ci condurranno a valori semplici come la pazienza, l'attenzione, lo spirito di squadra, la cura... Il suo ritmo moderato e costante ci permette di camminare senza "troppo" affaticarci, anzi ci permette di osservare meglio ciò che ci circonda.

Oltre alla conoscenza del luogo, la vostra guida e conduttore d'asini sarà felice di condividere con voi il suo mestiere per aiutarvi a capire e a farsi capire dai nostri amici a quattro zampe, così pure per discutere di temi legati all'ecologia, il rispetto dell'ambiente, e molto altro ancora. Gli asini hanno il mantello di diversi colori che vanno dal bianco al rossiccio, dal marrone al grigio o al nero. Il disegno ci mostra il mantello di un asino amiatino: il colore base va dal grigio al marrone-rossiccio con righe e zebraure nere. Gli asini possono avere anche il mantello tutto nero con muso, ventre e contorno degli occhi più chiari. Più rari sono gli asini che presentano un mantello completamente nero, bianco o pezzato.

L'altezza al garrese di un asino può variare molto: da 90 cm a oltre il metro e mezzo!

L'asino possiede zoccoli piccoli e allungati con la parte più esterna molto dura e una parte mordida più interna che garantisce l'aderenza all'animale su superfici dure e lisce.

La dieta dell'asino è rappresentata da erba, fieno e paglia: tutti alimenti ricchi di fibre. Anche le foglie, i frutti selvatici e i cereali sono apprezzati. In campagna viene lasciato al pascolo nei prati, ma anche su terreni marginali dove trova cardi, rovi e altre "erbacce" che gli consentono di variare la propria dieta e di trovare tutti gli elementi nutritivi di cui ha bisogno. Durante l'inverno l'asino viene nutrito principalmente a fieno.



perché l'asino

Prima di essere un portatore, l'asino è un compagno di viaggio... Questo è un avviso per coloro che vorrebbero un asino solo perché sono alla ricerca di un'alternativa al trasporto del proprio zaino! In questo caso scelgano un'altra formula di trasporto... Durante il vostro viaggio l'asino apprezzerà particolarmente abbracci e segni di affetto e vi testimonierà il suo... Per quanto riguarda i bambini, essi sono conquistati al primo colpo! Inoltre, l'asino è un comico naturale, saprà distrarvi con le sue qualità di commediante

L'asino in escursione

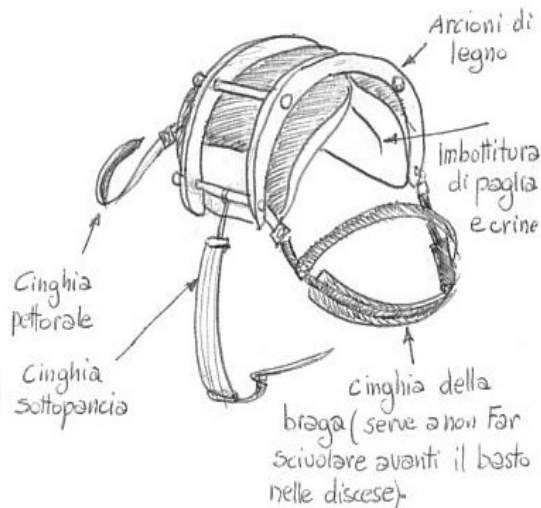
Per caricare il materiale sul dorso dell'asino si usa il basto che viene fissato all'animale con le relative cinghie.

Bisogna però ricordare che la capacità di carico di un asino non è illimitata sia per quanto riguarda il peso, sia per quanto riguarda il volume, soprattutto se si affrontano sentieri di montagna con forti dislivelli, passaggi stretti, zone rocciose etc.

L'opportunità di camminare con gli asini al seguito non deve indurre gli escursionisti a portare con sé oggetti non indispensabili, ingombranti o pesanti o un guardaroba degno di una sfilata di moda. Bisogna ricordarsi che il peso trasportabile da un asino (circa 30 - 40 chilogrammi) andrà diviso per il numero dei partecipanti al trekking, per cui la quota individuale di bagaglio da affidare agli asini sarà tanto più piccola quanto più numeroso risulterà il gruppo.

Sul basto potranno essere fissati delle borse o degli zaini (preferibilmente) nei quali dovranno essere riposti degli oggetti non fragili che non devono essere utilizzati durante la giornata.

L'ideale sarebbe avere degli zaini, condivisi da amici o gruppi famigliari, contenenti la biancheria da rifugio, asciugamani, ciabatte, indumenti di ricambio etc. in modo da ridurre i "colli" da fissare al basto al momento della partenza. Il cibo, l'acqua, la macchina fotografica, la giacca e vento, la mantellina per la pioggia e ogni altra cosa che si ritiene di usare durante la giornata va riposta nello zaino che ognuno dei partecipanti al





Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

trekking porterà con sé.

l'asino compagno di viaggio

Abbiamo già detto che gli asini saranno parte del gruppo. Non soltanto portatori, ma fidati compagni di viaggio. Aspetteranno se qualcuno rimane indietro, parteciperanno alle chiacchiere e alle discussioni, raglieranno per salutare o se si sentiranno trascurati. Per molti potrà essere una rara occasione per avvicinare questi animali che dimostrano una stupefacente familiarità con l'uomo (soprattutto con i bambini) oltre che una intelligenza e una sensibilità insospettata.

a ritmo d'asino

Ricordate: un asino avanza con un'andatura di circa 3 - 4 km/h. Questo vi fa rendere conto che se si desiderano prestazioni sportive da record di velocità non vi dovete muovere con un asino! Il vantaggio di svolgere un trekking con l'asino, è proprio questo: godere di un ritmo lento e costante. Questo vi permette di godervi il percorso, il paesaggio, la fauna, la flora, ecc... L'asino vi dà l'occasione di prendere il vostro tempo. Inoltre il passo dell'asino ben si accorda con quello dei bambini! Immaginate il calvario: il più piccolo è già pesante nel porta bebé e inoltre gli è necessario un sacco di materiale (bottiglie, pannolini, latte, alimenti per bambini etc...). Il più grande è ancora piccolo per camminare senza lamentarsi (quando arriviamo? Ho fame! Ho sete....etc etc)

Con un asino l'escursione con i bambini diventa un piacere:

- L'asino trasporta l'attrezzatura ingombrante del bambino

- I più grandi si alternano nella conduzione dell'asino e prenderanno il ruolo molto seriamente. Un ottimo modo per sviluppare senso di responsabilità nei bambini.

Improvvisamente, il "quando arriviamo?" scompare!

E per tutti, la spazzolatura e la cura ogni mattina è un grande momento di scambio e di tenerezza.



Esigenze e limiti del trekking someggiato

Gli asini partecipano al trekking in qualità di portatori. La loro presenza può alleviare la fatica e il disagio di camminare con uno zaino molto pesante, cosa quasi inevitabile se si affronta una traversata di più giorni.

Bisogna però ricordare che la capacità di carico di un asino non è illimitata sia per quanto riguarda il peso, sia per quanto riguarda il volume.

L'opportunità di camminare con gli asini al seguito non deve indurre gli escursionisti a portare con sé oggetti non indispensabili, ingombranti o pesanti o un guardaroba degno di una sfilata di moda.

Al trekking saranno presenti 2 asini adulti (che porteranno) e una cucciola (che non porta). Bisogna ricordarsi che il peso trasportabile da 2 asini (circa 70 chilogrammi) andrà diviso per il numero dei partecipanti al trekking, per cui la quota individuale di bagaglio da affidare agli asini sarà tanto più piccola quanto più numeroso risulterà il gruppo.

Per arrivare già organizzati si consiglia di seguire le seguenti istruzioni:

- Prevedendo che non tutto il materiale sia caricato sul basto, ma una parte venga trasportato in auto dall'organizzazione del trek (nel caso il gruppo sia molto numeroso) si chiede di mettere tutti i propri capi di vestiario in sacchetti di plastica.

- A seconda del numero di partecipanti, sugli asini saranno caricati 1-2-3... sacchetti a persona. I sacchetti di ciascuno, che verranno caricati sull'asino, saranno messi in apposite borse da carico in possesso all'organizzazione.

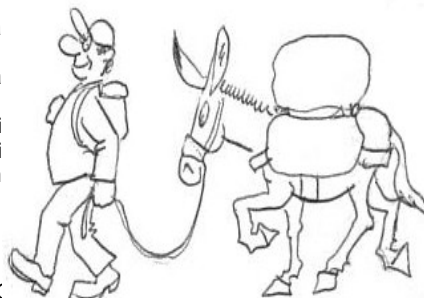
Sul basto dovranno essere riposti degli oggetti non fragili che non devono essere utilizzati durante la giornata. Il cibo, l'acqua, la macchina fotografica, la giacca e vento e/o la mantellina per la pioggia e ogni altra cosa che si ritiene di usare durante la giornata va riposta nello zaino che ognuno dei partecipanti al trekking porterà con sé.

Gli asini saranno parte del gruppo. Non soltanto portatori, ma compagni di viaggio. Aspetteranno se qualcuno rimane indietro, parteciperanno alle chiacchiere e alle discussioni, raglieranno per salutare o se si sentiranno trascurati. Per molti potrà essere una rara occasione per avvicinare questi animali che dimostrano una stupefacente familiarità con l'uomo (soprattutto con i bambini) oltre che una intelligenza e una sensibilità insospettata.

La cura, la preparazione e la conduzione degli animali sarà condivisa da tutto il gruppo. Per tradizione la sistemazione degli animali al termine di ogni tappa viene prima della doccia e della sistemazione nelle camere: appena arrivati si scaricano i basti e si posano a terra all'asciutto e al pulito le sacche in modo che non possano essere calpestate da nessuno. Il basto viene slacciato, tolto dal dorso dell'asino e messo in un posto riparato ad asciugare. Eventualmente si copre con un telo impermeabile.

Si prepara il recinto per la notte scegliendo una zona dove ci sia un poco di erba da brucare: sarà questo l'unico carburante dei nostri portatori. Se possibile gli asini vanno fatti bere, ma in caso di necessità possono rimanere senza acqua anche per più di un giorno.

Al mattino, prima della partenza il pelo deve essere spazzolato per eliminare i residui di terra, vanno controllati gli zoccoli e poi si mette il basto. Quando i bagagli sono pronti si fissano i carichi agli arcioni badando che il peso sia ben equilibrato. A questo punto si può partire.





Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

come si guida un asino

Gli asini si adattano meglio dei cavalli al terreno di montagna, sono più calmi, si spaventano meno facilmente e in caso di necessità si lasciano aiutare senza farsi prendere dal panico. Gli zoccoli piccoli e stretti vengono posati con precisione evitando, ove possibile, sassi, lastroni, terreni fangosi o scivolosi. L'asino è dotato dei nostri stessi sensi quindi vede gli ostacoli ed è in grado di superarli. In un passaggio difficile occorre lasciargli corda e spazio di manovra.

Partire per una traversata con degli asini significa pensare a un percorso comunque praticabile a loro. Per un asino ci possono essere degli ostacoli che risultano insormontabili, eccone alcuni.

Terreno acquitrinoso: a causa degli zoccoli piccoli affondano facilmente arrivando anche a rimanere intrappolati.

Passaggi stretti: una roccia o un albero sporgente, urtati con il carico, possono far perdere l'equilibrio all'animale. Spesso scaricare il basto in corrispondenza di passaggi stretti è impossibile o pericoloso per mancanza di spazio.

Gradini in salita o in discesa più alti di 50 / 60 cm. : non possono essere superati, soprattutto se sono in sequenza.

Pietraie con buche: rischio di fratture agli arti.

Tronchi di traverso: se sono a mezza altezza non possono venire scavalcati. In più è molto difficile convincere gli asini ad abbassarsi.

Se non si può aggirare l'ostacolo (o segare il tronco) bisogna tornare indietro.

Gli asini comunque non soffrono di vertigini e affrontano con naturalezza anche dei tratti esposti.



La loro andatura, meno veloce di quella del cavallo, si sovrappone a quella di un buon camminatore nei tratti in pendenza, mentre è normalmente più lenta nei tratti pianeggianti e sull'asfalto. In salita il passo dell'asino è più veloce di quello di un escursionista però si ferma di frequente. Per aspettare il gruppo è opportuno fermarsi dove c'è qualche ciuffo d'erba: qui il nostro compagno ingannerà il tempo facendo uno spuntino.

Quando camminiamo in compagnia di asini, facciamo attenzione a non affiancarci al basto nei tratti dove il sentiero è stratto.

Gli asini che parteciperanno al trekking non sono ferrati. Questo fatto gli fornisce una maggiore sensibilità e sicurezza nella marcia sui terreni difficili. L'itinerario anche se già percorso nel passato con gli asini, deve essere verificato dalla guida nei giorni precedenti per escludere la presenza di ostacoli non superabili.

Chi ha viaggiato con gli asini prima di noi?

Consigli di lettura prima di un trekking someggiato:

STEVENSON, ROBERT LOUIS, Viaggi con un somaro nelle Cevenne
ed. Mursia

Note:

l'attenzione ai seguenti elementi è essenziale per il vostro comfort e la vostra sicurezza:

- scarpe da trekking di buona qualità e soprattutto già utilizzate e sperimentate
- uno zaino comodo che terrete sulla schiena tutto il giorno per contenere tutto ciò che non si riuscirà a caricare sugli asini.

Ricordate di mettere i vestiti in sacchetti di plastica: in caso di pioggia tutto resterà asciutto.

cartografia

carta turistica del Parco Naturale Orsiera Rocciavré 1:25000 prima edizione 2005

equipaggiamento consigliato per un viaggio con gli asini (Non superare gli 8 kg)

Abbigliamento e accessori

- 1 zaino da circa 40 L
- 1 paio di scarpe da trekking di buona qualità e soprattutto già utilizzate e sperimentate
- sacco a pelo o sacco lenzuolo
- 3 T-shirt
- 1 pile o maglione
- 3 slip
- 1 camicia di cotone (per la sera)
- 1 pigiama leggero
- 1 pantalone leggero da trekking con tasche laterali
- 2 pantaloncini leggeri da escursioni con le tasche
- 3 paia di calze da trekking
- 1 parka o giacca impermeabile
- 1 poncho o guscio in caso di pioggia
- 1 paio di sandali leggeri per la sera
- 1 berretto
- occhiali da sole
- crema solare

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

Guide: Mario Cavallo (+ 39 338.7424424) – Chiara Ciminelli (+39 348.5506390) info@lacompagniadellasinello.it



Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

1 lampada frontale
1 accendino

Borsa WC

1 piccolo sapone
1 spazzolino
1 tubetto di dentifricio
1 asciugamano grande
1 asciugamano piccolo
carta igienica

Kit pronto soccorso

qualche medicinale contro vomito, diarrea, punture di insetti, mal di testa, raffreddamenti.

per i bambini

abbigliamento per la durata del trekking (i medesimi indicati per gli adulti) **Non superare gli 8 kg a bambino.**

il corredo per i più piccoli (bottiglie, pannolini, latte, alimenti per bambini etc...) sarà caricato prioritariamente sugli asini, quindi tenetelo separato dai vestiti e dal resto dell'equipaggiamento di famiglia.

Gli asini aiuteranno a portare gli zaini a meno che non siano troppo pesanti, in questo caso si rifiuteranno.

consigli dalla guida

- Per allenarsi in previsione della vacanza è consigliabile svolgere qualche passeggiata di un paio d'ore, due volte la settimana un mese prima della partenza, possibilmente con lo zaino e le scarpe che indosserete durante il trekking.
- Durante la marcia bevete almeno due litri di acqua.
- Pensate ai momenti conviviali e alla vita di bivacco... tutti gli oggetti che possono arricchire le nostre serate saranno bene accetti: giochi, libri, pensieri, buon umore, prodotti locali...
- Se potete non portate con voi giochi elettronici "energivori" (l'elettricità viene auto prodotta in montagna)
- La vostra guida vi condurrà alla scoperta dell'ambiente, se avete binocoli, cannocchiali, macchine fotografiche o gps, prendeteli!
- La vita di bivacco implica qualche "sacrificio": l'acqua e l'energia sono risorse preziose e limitate e non sempre sarà possibile fare una doccia calda.

COSTI

Quota: € 90 (da 7 a 9 persone)
€ 70 (da 10 a 12 persone)

I bambini da 4 a 11 anni non pagano

la quota comprende

l'accompagnamento da parte di 2 guide ambientali escursionistiche

il trasporto da parte degli asini da parte del bagaglio

la quota non comprende

il raggiungimento del luogo d'inizio del trekking

la pensione completa nei rifugi e tutti gli extra

Altre spese previste: circa € 120 per colazioni, pasti e cene nei posti tappa

rif. GEAT Valgravio

cena, pernottamento e colazione, esclusi gli extra (vino, caffè, amari)

adulti	32€
bambini da 5 a 8 anni	25€
bambini sotto i 5 anni	0€
sacchetto pic-nic adulti e bambini	5€

rif. Amprimo

cena, pernottamento e colazione, esclusi gli extra (vino, caffè, amari)

adulti	32€
bambini da 5 a 8 anni	25€
bambini sotto i 5 anni	0€
sacchetto pic-nic adulti e bambini	5€

rif. Toesca

cena e colazione, esclusi gli extra (vino, caffè, amari)

adulti	32€
bambini da 5 a 8 anni	25€
bambini sotto i 5 anni	0€

LA COMPAGNIA DELL'ASINELLO

Guida: Mario Cavallo (+ 39 338.7424424) – Chiara Ciminelli (+39 348.5506390) info@lacompaniadellasinello.it



Al ritorno
da un'escursione con gli asini
non ci si sente riposati,
ci si sente trasformati!

LA COMPAGNIA DELL'AsINELLO

sacchetto pic-nic
adulti e bambini

5€

INFORMAZIONI:

Guide: Mario Cavallo – Chiara Ciminelli
dal 22 ago. 2013 al 25 ago. 2013
Durata: 4 giorni / 3 notti
Difficoltà: Facile
Ore di cammino (al giorno): 2 - 3

info@lacompaniadellasinello.it

ISCRIZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Dopo la conferma telefonica data segreteria della COMPAGNIA DELL'AsINELLO, per verificare la disponibilità dei posti, vi verranno inviati i moduli di iscrizione che dovrete riconsegnare entro e non oltre 10 giorni prima della partenza.

La quota di partecipazione potrà essere versata al momento della partenza.

Nessun rimborso verrà accordato a chi si ritirerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.